



Regione Calabria

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (OIV)

Cittadella Regionale – 88100 Catanzaro

[pec: oiv@pec.regione.calabria.it]

Relazione sull'avvio del ciclo della performance 2019

ARCEA – Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura

approvata il 10.04.2019

L'OIV (firmato digitalmente)

Dott. Angelo M. Savazzi- Dott. Domenico Gaglioti – Dott. Pasqualino Saragò



Indice

Indice	2
1 Premessa	3
2 Fasi e ambiti del monitoraggio	3
2.1 Fasi del monitoraggio	3
2.2 Ambiti del monitoraggio	3
3 Disamina strutturale del piano della performance	4
4 Disamina analitica del Piano (compliance rispetto alle linee guida CIVIT-ANAC/DFP)	4
5. Ciclo della performance, programmazione dell'ente ed infrastrutture	8
5.1 Sistema di misurazione e piano della performance	8
5.2 Integrazione con il processo di programmazione finanziaria e bilancio	8
5.3 La carta dei servizi e la promozione delle pari opportunità	8
5.4 La contabilità economica e analitica quale supporto per la misurazione della performance organizzativa	8
5.5 Le infrastrutture informativo-informatiche	9
6. Conclusioni	9
Allegato 1 – Scheda standard di monitoraggio	10
Allegato 2 – Informazioni di sintesi sugli obiettivi strategici ed operativi	25



1 Premessa

Con la presente relazione di monitoraggio sull'avvio del ciclo della *performance* per l'anno 2019 dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (ente tenuto ad avvalersi dell'OIV della Giunta Regionale giust. art. 13, comma 8, della l.r. 69/2012) viene analizzato lo stato del ciclo di gestione della *performance* e le eventuali criticità, delineando, ove necessario, possibili interventi correttivo-migliorativi.

Il processo seguito dall'OIV (peraltro non sostitutivo dei compiti di "pianificazione, controllo e rendicontazione" in capo all'Amministrazione) si è sviluppato tenendo conto delle linee guida del Dipartimento della Funzione pubblica n. 1/2017 che, pur essendo indirizzate alle amministrazioni centrali dello Stato costituiscono un utile parametro di riferimento anche per le restanti amministrazioni.

2 Fasi e ambiti del monitoraggio

2.1 Fasi del monitoraggio

Il monitoraggio di avvio del ciclo è stato svolto mediante i seguenti passaggi:

- presa d'atto del Piano della *performance* 2019-2020, la cui approvazione con decreto commissariale n.20 del 31.1.2019 è stata comunicata all'OIV con pec del 4.2.2019;
- trasmissione del questionario all'Ente con nota prot. n. 48782 del 6.2.2019;
- ricezione del questionario, compilato e trasmesso all'OIV con pec del 20.2.2019;
- svolgimento dell'istruttoria, a mezzo di analisi del piano e del questionario (senza necessità di audizioni o altre informazioni), con particolare riferimento alle principali criticità sulle quali l'Ente deve attivarsi per il superamento (distinguendo a seconda della gravità delle stesse, anche con riferimento alla necessità di rivisitare immediatamente il piano);
- espressione giudizio di sintesi a conclusione dell'azione di monitoraggio.

Per quanto sopra, le fonti di cognizione del giudizio di monitoraggio sono costituite da:

- piano della *performance*;
- risposte al questionario.

Incidentalmente, si dà atto che l'Ente ha partecipato all'incontro organizzato dall'OIV l'11.1.2019 avente ad oggetto il seguente tema: "*Piano della performance 2019 -Indicazioni metodologiche per il superamento delle criticità*".

2.2 Ambiti del monitoraggio

In sede di monitoraggio l'OIV ha sviluppato i seguenti punti:

- collegamento tra ciclo della *performance* e ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio;
- integrazione tra i sistemi di controllo interno;
- contabilità economica e analitico-economica a supporto della misurazione della *performance* organizzativa;
- articolazione del processo: fasi, coinvolgimento degli *stakeholder*, attori del processo, ruoli e responsabilità;
- livello di integrazione con il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- rispetto dei requisiti minimali degli obiettivi di *performance* organizzativa e livelli di misurazione della *performance*;
- sistema informativo e informatico.



Per far questo si procede anzitutto ad una prima disamina essenziale del Piano della performance e, di seguito, ad un'analisi più approfondita, anche alla luce delle indicazioni del Dipartimento della Funzione pubblica e delle risposte fornite dall'amministrazione al questionario.

L'OIV osserva preliminarmente che con decreto n. 42 del 22.2.2018 è stato approvato il vigente sistema di misurazione e valutazione della performance, sul quale era stato acquisito preventivamente il parere dell'OIV (nota n. 55996 del 15.2.2018), che costituisce la disciplina interna di riferimento per il monitoraggio di avvio ciclo.

3 Disamina strutturale del piano della performance

Vengono di seguito enucleati gli esiti di una prima disamina strutturale del Piano della performance:

- l'indice è presente: ciò agevola la consultazione da parte dell'utenza interessata;
- con riferimento al solo aspetto strutturale, la struttura del Piano presenta aspetti di conformità rispetto alle indicazioni CIVIT e a quelle successive del Dipartimento della Funzione Pubblica e presenta i contenuti necessari affinché il documento possa svolgere il compito di avvio del ciclo della performance e consentire il corretto sviluppo del ciclo valutativo;
- le informazioni di carattere generale sull'Ente, la sua attività e la sua organizzazione sono adeguati;
- gli obiettivi strategici ed operativi, con le relative tabelle di dettaglio, sono presenti, così come sono individuati indicatori finalizzati a misurare la performance generale di ente (per ulteriori dettagli sul punto si rinvia al paragrafo successivo).

4 Disamina analitica del Piano (compliance rispetto alle linee guida CIVIT-ANAC/DFP)

L'OIV ha esaminato la *compliance* del Piano rispetto a ciascuno dei seguenti principi generali utili anche ai fini dei riflessi sulla Relazione sulla performance: trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità, partecipazione, coerenza interna ed esterna, orizzonte temporale; laddove opportuno, vengono fornite indicazioni utilizzabili per un graduale miglioramento del sistema.

1. Principio n. 1 - Trasparenza

- a. La prima forma di trasparenza consiste nell'adeguata descrizione della struttura organizzativa, delle risorse e delle attività: da una disamina del piano ciò appare sufficientemente curato;
- b. È presente una descrizione degli obiettivi di performance, strategici ed operativi: è presente il riferimento, a livello dei singoli obiettivi strategici, al grado di copertura degli ambiti di misurazione della performance organizzativa previsti dall'art. 8 del d.lgs. 150/2009 e dalla legge regionale 3/2012.
- c. Il Piano risulta pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente".

2. Principio n. 2 - Immediata intelligibilità

- a. Il Piano risulta strutturato in modo da rispettare il requisito di struttura "*multilivello*" ed è accompagnato da un documento di sintesi per i cittadini e da una presentazione grafica dei contenuti che ne facilitano la lettura e ne rendono immediatamente fruibili i contenuti da parte dei diversi interlocutori interni ed esterni.
- b. È presente una rappresentazione logica dell'albero della performance, in forma tabellare nel Piano ed anche in forma grafica nei documenti di sintesi che consente una lettura immediata dei diversi livelli degli obiettivi di performance.
- c. Il linguaggio e la struttura del Piano consentono una lettura e una comprensione agevole al lettore medio.



- d. Il Piano è disponibile in formato aperto e ciò ne rende agevole la consultazione.
- e. Con riferimento agli obiettivi (strategici ed operativi) la descrizione appare di lettura sufficientemente agevole da parte dell'utente medio.

3. **Principio n. 3 - Veridicità e verificabilità**

a. OBIETTIVI STRATEGICI

- i. Gli indicatori utilizzati per la misurazione sono in grado di misurare l'impatto esterno delle azioni gestionali con una interessante attenzione all'esigenza di captare il grado di soddisfazione degli interlocutori dell'Agenzia (attuando la rilevanza stabilita all'art. 7 del d.lgs. 150/2009 alla partecipazione dei cittadini e degli utenti alla valutazione della performance organizzativa) alle necessità di adeguare le "funzionalità del sistema informativo, anche in funzione del Piano Triennale per l'Informatizzazione e di quanto disposto dal Reg (UE) 907/2014 in merito alla sicurezza delle informazioni".
- ii. Con riferimento alle cause di eventuali variazioni degli obiettivi strategici (necessariamente di "ampio respiro") rispetto agli anni precedenti, dalla risposta al quesito 1.4 emerge la conferma dei primi due obiettivi strategici (in linea con quanto più volte sostenuto dall'Ente circa la strategicità rispetto alla mission istituzionale dell'Agenzia e al ruolo di organismo pagatore che deve rispettare alti standard per mantenere tale qualifica). Il terzo obiettivo strategico è stato, invece, rimodulato e con ciò si è inteso esplicitare, con esemplare caratterizzazione verso temi rilevanti per il futuro delle pubbliche amministrazioni e rispetto ai quali sarebbe utile anche un'attività di *benchmarking* da parte della Regione e degli enti strumentali, "*l'impegno dell'Agenzia nel recepimento delle normative nazionali sull'informatizzazione delle Pubbliche Amministrazioni che, sotto la guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale, sono chiamate ad intraprendere un percorso finalizzato a fornire ai cittadini servizi sempre più efficienti, moderni e semplici da utilizzare, avvicinando, di fatto, la complessa ed articolata macchina statale alle esigenze ed alle necessità quotidiane della collettività*";
- iii. In ordine ai misuratori degli obiettivi strategici non si rilevano particolari criticità. Si sottolinea l'esigenza di proseguire nella direzione intrapresa di spiegare sempre e meglio le ragioni per le quali i target individuati, nel contesto specifico dell'ente, siano rispetto dei requisiti degli obiettivi di performance. Vi è la previsione di un peso per ciascun O.S. riferito alla misurazione della performance generale di Ente; in quest'ultima, tuttavia, non sembrano confluire gli indicatori che misurano lo stato di salute finanziaria dell'Ente, introdotti al momento ancora in forma sperimentale e che dovranno essere stabilizzati ed essere resi funzionali alla misurazione e valutazione della performance generale.
- iv. Le indicazioni sulle modalità di misurazione della performance generale di Ente sono riportate nel Regolamento per la misurazione e valutazione della performance.

b. OBIETTIVI OPERATIVI

- i. gli indicatori di risultato sono presenti;
- ii. la misurazione secondo indicatori ON/OFF appare equilibrata;
- iii. per tutti gli O.O. sono individuate con certezza le fonti di rilevazione, che sono quindi verificabili e stabilmente rappresentate, e sono definite con un buon livello di certezza il perimetro di operatività degli indicatori e la fonte di riferimento dei dati da utilizzare per la misurazione;
- iv. i valori di partenza sono presenti quando l'indicatore misura fenomeni ricorrenti;
- v. i target sono presenti;
- vi. è presente il peso rispetto all'obiettivo strategico di riferimento ed è dettagliatamente rappresentato il peso che ciascun obiettivo operativo rispetto alla performance complessiva di ogni Struttura Dirigenziale e quello che gli obiettivi operativi hanno rispetto ai singoli Uffici afferenti alle predette Strutture;



- vii. per quanto riguarda l'analisi di contesto, nella risposta 1.10 l'ente dichiara che per tutti gli obiettivi sono indicati target, valori iniziali e motivazione: ciò risulta anche dalle verifiche effettuate. Sulla motivazione si osserva che il carattere sfidante di taluni obiettivi è inferibile dai compiti istituzionali dell'Ente e dall'esigenza di garantire un alto livello qualitativo dei servizi per mantenere la qualifica di organismo pagatore secondo le regola comunitarie.
- c. OBIETTIVI INDIVIDUALI
- i. Gli obiettivi individuali dei dirigenti di vertice sono assenti (v. piano e risposta 2.1); in merito viene rilevato che gli obiettivi al Commissario/direttore generale devono essere assegnati nell'ambito del Piano della performance della Regione, ancora sconosciuti (almeno in forma definitiva) al momento dell'approvazione del Piano di ARCEA. Nessuna indicazione viene fornita con riferimento ai dirigenti dell'Agenzia.
- d. COLLEGAMENTO CON IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ("*coordinamento e integrazione fra gli ambiti relativi alla performance, alla qualità, alla trasparenza, all'integrità e alla prevenzione della corruzione*", di cui alla delibera ANAC/CIVIT 6/2013, anche in attuazione dell'art. 1, comma 8bis della l. 190/2012 e dell'art. 44 del d.lgs. 33/2013). Nella risposta 3.1 l'Ente osserva che obiettivi operativi 1.5. e 1.6 "*rappresentano il punto di unione tra il Piano delle Performance ed il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza*". Inoltre, per tutte le strutture in cui si articola l'organizzazione dell'ARCEA è previsto il coinvolgimento negli obiettivi operativi 1.5 e 1.6 e il grado di raggiungimento dei predetti obiettivi incide direttamente sul conseguimento degli obiettivi di Performance propri di ogni singola struttura e, in proporzione, di ogni Ufficio dell'ARCEA. Si rileva, quindi, che:
- i. sono presenti due obiettivi operativi in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione;
- ii. in merito alla "*coerenza tra gli obiettivi previsti nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e quelli indicati nel Piano della performance*" e alla "*adeguatezza dei relativi indicatori*" (art. 44 del d.lgs. 33/2013), il piano risulta approvato con decreto commissariale n. 21 del 31.1.2019;
- iii. la scelta operata dall'amministrazione è nel senso di individuare specifici obiettivi di collegamento con il PTPC e per questa via determinare il riflesso sulla performance organizzativa e individuale.

4. **Principio n. 4 – Partecipazione**

- a. In merito al rapporto con gli stakeholder (risposta 1.1) l'ente dichiara che gli stakeholder di ARCEA sono "*costantemente coinvolti in ogni fase di operatività dell'Ente, sia in qualità di beneficiari degli aiuti che di soggetti istituzionalmente preposti all'esercizio di deleghe di taluni compiti dell'O.P., nonché all'effettuazioni dei controlli prescritti dalla normativa comunitaria di riferimento*". Pur tuttavia, non risultano azioni specifiche di coinvolgimento in funzione dell'elaborazione del Piano, che andrebbero attivate. Di particolare rilievo la rivisitazione dell'indicatore di impatto I.I.1.1, "*che è stato ricondotto in maniera ancora più forte e diretta all'effettivo giudizio degli stakeholder esterni, anche in ossequio a quanto previsto dall'articolo 8 del Regolamento per la Misurazione e la Valutazione delle Performance*".
- b. In ordine al coinvolgimento dell'organo di vertice, l'amministrazione, nella risposta al quesito 1.2, fa riferimento al programma di governo della Giunta regionale, mentre tale quesito si riferisce al livello di coinvolgimento del Commissario straordinario e al ruolo di indirizzo nell'elaborazione degli obiettivi. Infatti, se è pur vero che il Commissario approva il Piano e quindi ne assume la responsabilità, è opportuno che il suo coinvolgimento non si limiti al perfezionamento del provvedimento ma sia pieno anche nella precedente fase di costruzione dello stesso. Quanto ora rilevato vale quale suggerimento, in ottica di miglioramento, per i prossimi cicli della performance.



- c. In ordine al coinvolgimento del top management l'amministrazione precisa (risposta 1.3) che il Commissario Straordinario ha coinvolto nell'intero processo tutti i Dirigenti dell'ARCEA; anche su questo specifico aspetto, però, mancano informazioni precise.
- d. L'amministrazione dichiara l'assenza di meccanismi di verifica delle proposte di obiettivi, a motivo della particolare impostazione organizzativa del processo di elaborazione del Piano, che consente il riesame centralizzato di obiettivi e indicatori e rende superflua la verifica di proposte provenienti dalle diverse unità organizzative (risposta 1.12).
- e. In ordine alle modalità informative e comunicative del Piano all'interno ed all'esterno (risposta 3.6) risulta che, in corso d'anno, vengono svolte periodiche riunioni ed incontri (sia con il personale che con gli stakeholder esterni). Inoltre prosegue la prassi di predisporre documenti sintetici che ripropongono i contenuti del Piano in modalità grafiche ed espositive personalizzate per categorie di stakeholder. Al fine di esplicitare ulteriormente l'importanza di tale aspetto, a partire dal Piano 2019 gli incontri con gli stakeholder sono stati ricompresi in un apposito indicatore che inciderà direttamente sulle performance di tutti gli uffici dell'ARCEA.

5. **Principio n. 5 - Coerenza interna ed esterna**

La coerenza interna ed esterna è utile per rendere effettivamente attuabile il Piano.

- a. Al quesito 1.6 si dichiara che tutti gli *"indicatori sono alimentati da fonti dati affidabili con rilevanza tempestiva e certa"*; tale risposta va considerata integrandola con il quesito n. 1.7, ove l'Ente dichiara che il 50% degli indicatori degli O.O. sono misurati avvalendosi di applicativi informatici e basi dati strutturati (DSS di AGEA, SIAN, ER – KIT, Per-Arcea, Piattaforma informatica per la Gestione dei CAA); si apprezza tale impostazione;
- b. Al quesito 1.8 l'ente dichiara che almeno per il 10% *"Gli indicatori di misurazione, sono alimentati anche da fonti esterne come ad esempio il SIAN, le Relazioni dell'Organismo di Certificazione dei Conti ed i verbali degli Audit della Commissione Europea, del MIPAFF, della Corte dei Conti Europa ..."*. La presenza di fonti esterne garantisce maggiore oggettività alle rilevazioni.
- c. Al quesito 1.9 si dichiara che tutti gli indicatori sono definiti sulla base di valori di benchmark ed in particolare il riferimento sono utilizzati dati di Enti analoghi che operano nelle altre Regioni e il *"ruolo di coordinamento svolto da AGEA e di controllo esercitato dalla Commissione Europea (Autorità comunitaria competente) e dal MIPAAF (Autorità nazionale competente)"*.
- d. Al quesito 1.11, in merito al collegamento con la programmazione regionale degli obiettivi, l'Amministrazione spiega il collegamento con l'attuazione delle politiche comunitarie (FEASR).
- e. Relativamente al processo di revisione del piano e alle condizioni per procedere ad una sua rimodulazione infrannuale, il Piano prevede un monitoraggio semestrale. L'OIV apprezza tale intento ed il fatto che tale monitoraggio dia luogo alla pubblicazione di un autonomo rapporto di monitoraggio come risulta dalla consultazione dell'apposita sezione di Amministrazione trasparente.

6. **Principio n. 6 - Orizzonte temporale.**

Il piano presenta un orizzonte triennale a livello di obiettivi strategici, pur permanendo la criticità costituita dalla presenza di target per la sola prima annualità.

Concludendo sul punto, si ritiene che quanto emerso dall'analisi del Piano 2019 confermi il trend di costante miglioramento e attenzione verso le indicazioni di miglioramento formulate dall'OIV nell'ambito delle azioni di presidio del sistema. Non si riscontrano criticità essenziali tali da richiedere un intervento di rimodulazione immediato.



5. Ciclo della performance, programmazione dell'ente ed infrastrutture

L'OIV procede quindi ad esaminare quegli ulteriori aspetti che contribuiscono ad integrare il corretto svolgimento del ciclo di gestione della performance come voluto dal legislatore; ci si sofferma, in particolare, sull'aggiornamento del sistema di misurazione e valutazione della performance, sull'integrazione con il processo di programmazione finanziaria e di bilancio, sulla carta dei servizi, sulla contabilità analitica e sulle infrastrutture informativo-informatiche.

5.1 Sistema di misurazione e piano della performance

Alla data di adozione del Piano della performance l'amministrazione risulta abbia aggiornato il SMVP al d.lgs. 74/2017 e al nuovo CCNL 2018; attualmente risulta vigente il sistema approvato con decreto commissariale n. 42 del 22.2.2018.

L'OIV si riserva di formulare suggerimenti nell'ambito della relazione annuale sul funzionamento del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni.

5.2 Integrazione con il processo di programmazione finanziaria e bilancio

Da una disamina del Piano e dalla risposta al quesito 1.5, integrato con il 3.4, emerge quanto segue:

- è stato attivato un percorso sperimentale di misurazione della stato di salute finanziaria dell'Ente nello specifico con riguardo a quattro dimensioni;
- è stato definito un nuovo obiettivo operativo, nel quale sono stati ricondotti 4 indicatori (I.1.2.1, I.1.2.2, I.1.2.3, I.1.2.4), mutuati dal Piano degli Indicatori e dei risultati attesi e introdotti nello scorso anno;
- si è deciso di integrare nel Piano, in via sperimentale, alcuni principi ed indicatori di contabilità analitica, che *"saranno progressivamente integrati ... con l'intento di verificare l'efficienza delle proprie articolazioni dirigenziali"*. Questo rappresenta sicuramente un impegno importante in vista di una sistematizzazione dei misuratori di tipo analitico.

5.3 La carta dei servizi e la promozione delle pari opportunità

Dalla risposta al quesito 1.14 si evince che l'Ente ha adottato la "carta dei servizi", aggiornata nel corso del 2018; la stessa è pubblicata in Amministrazione trasparente. La carta dei servizi concerne i servizi "Core" dell'Agenzia, rispetto ai quali sono definiti i diversi obiettivi operativi del Piano, che sono in linea con l'esigenza di soddisfare i requisiti per il mantenimento del riconoscimento quale Organismo Pagatore soggetti ad un triplice livello di controllo: Commissione Europea, MIPAAF, Organismo di Certificazione dei conti.

In disparte la risposta dichiarativa al quesito 1.15 risulta che presente obiettivo legati alla promozione delle pari opportunità (obiettivo operativo 1.1). Nel piano non risulta presente un'apposita sezione.

5.4 La contabilità economica e analitica quale supporto per la misurazione della performance organizzativa

L'art. 8, c. 1, lettera f) del d.lgs. 150/2009 (in ciò confortata a livello regionale dall'art. 8, comma 2, lettera e) della l.r. 3/2012) individua, tra gli ambiti della performance, la *"efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento e alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi"*. Inoltre, l'art. 56, c. 5 della l.r. 8/2002 recita: *"Le scritture economiche devono fornire un sistema di contabilità analitica relativa al funzionamento dell'apparato regionale ed alle attività realizzate direttamente dalla Regione. Gli atti di spesa e le registrazioni patrimoniali devono indicare il centro di responsabilità amministrativa a cui imputare il relativo costo ed il periodo a cui esso si riferisce"*. Sorge da ciò l'esigenza di attivare sistemi di misurazione economica e analitico-economica della gestione per supportare adeguatamente la misurazione della performance. Ciò chiarito, da una disamina del Piano nonché dalle risposte ai quesiti 1.5 e 3.4 emerge lo sforzo dell'Ente di prevedere, in fase sperimentale, alcuni indicatori analitici finalizzati a misurare l'efficienza



delle strutture in attesa che venga definito il supporto informatico, rispetto al quale vengono fornite nel Piano indicazioni sulle azioni svolte e sulle difficoltà incontrate.

Bisogna proseguire sulla strada descritta e superare la fase sperimentale considerato che gli indicatori di efficienza, utilizzati nell'ambito della misurazione degli obiettivi operativi, non sono idonei a costituire un sistema stabile di rilevazione.

5.5 Le infrastrutture informativo-informatiche

La presenza di un'affidabile infrastruttura informativo-informatica è condizione necessaria per supportare il sistema della performance, rendere stabili i processi relativi alle diverse fasi del ciclo (elaborazione del Piano, assegnazione obiettivi individuali, monitoraggio infra-annuale, valutazione della performance organizzativa, valutazione della *performance* individuale, relazione sulla *performance*) ed operare con le altre fonti informative interne ed i relativi supporti informatici (es.: misurazione degli indicatori di efficienza e finanziari ai fini di interazione con la contabilità analitico-economica e finanziaria).

Chiarito ciò, dalla disamina del Piano e dalle risposte 1.7 si evince che la misurazione del 100% degli indicatori si basa su infrastrutture informatiche mentre risulta che l'ente è dotato di un sistema informativo (Per-Arcea) che sembra aver fornito risultati soddisfacenti, supportando tutte le fasi del ciclo delle Performance. La stessa Agenzia afferma che trattandosi di *"uno strumento sviluppato internamente all'Agenzia, sarà, comunque, oggetto di manutenzione evolutiva continua al fine di adattarlo sempre alle concrete necessità dell'ARCEA"*.

L'OIV segnalerà tale esperienza positiva in tutte le sedi affinché costituisca una buona pratica da replicare e, se possibile, riusare in altri enti strumentali della Regione Calabria

6. Conclusioni

In conclusione, l'O.I.V. – tenuto conto degli esiti del questionario compilato, che si allega alla presente relazione (allegato 1), e delle ulteriori informazioni riportate nell'allegato 2 – **si esprime positivamente sull'impianto metodologico e sugli obiettivi strategici e operativi definiti nell'ambito del Piano della *performance* 2019-2021**. Si suggerisce di valutare gli ulteriori suggerimenti riportati nelle diverse parti del presente documento in un'ottica di future implementazioni. Oltre a ciò si evidenzia come l'esperienza di miglioramento continuo di ARCEA rappresenti un modello di riferimento anche per gli altri enti strumentali della Regione rispetto ai seguenti aspetti:

- adeguamento alle indicazioni che l'OIV ha fornito nell'ambito dell'attività di presidio del sistema (della corrispondenza dialettica e delle attività di adeguamento l'Agenzia dà evidenza in un apposito e articolato paragrafo del Piano, rendendo così palese l'attuazione di una *policy* di adeguamento continuo);
- presentazione del piano con documenti che forniscono una lettura sintetica e immediata, anche con il ricorso ad una esposizione di tipo grafico, adeguata all'esigenza che i contenuti del Piano siano chiaramente intellegibili agli interlocutori esterni dell'Agenzia;
- inserimento di target infra-annuali e previsione di un rapporto infra-annuale sullo stato di attuazione degli obiettivi (del quale è prevista la pubblicazione) che può consentire di avviare idonee azioni correttive;
- previsione di specifici indicatori per la misurazione dello stato di salute finanziario dell'Ente, l'integrazione con il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio e la previsione dell'introduzione di indicatori per la misurazione analitico-economica dei fenomeni;
- utilizzo di un sistema informatico realizzato internamente e in grado di supportare tutte le fasi del ciclo della performance nonché garantire la tracciabilità dei dati e delle informazioni.

L'OIV svilupperà le successive azioni di monitoraggio future tenendo conto di quanto rilevato nella presente relazione.



Allegato 1 – Scheda standard di monitoraggio

Per garantire l'autosufficienza della relazione, vengono di seguito riprodotte le risposte al questionario fornite dall'amministrazione interessata.

Argomento n. 1 – Obiettivi strategici e operativi	
1.1 Quale è stato il livello di coinvolgimento degli stakeholder esterni nel processo di elaborazione del Piano della performance?	<p>Risposta (max 140 parole)</p> <p>In continuità con i Piani degli anni precedenti è stato rappresentato adeguatamente, nell'individuazione degli obiettivi e dei target, il ruolo esercitato degli Stakeholders dell'ARCEA, i quali sono costantemente coinvolti in ogni fase di operatività dell'Ente, sia in qualità di beneficiari degli aiuti che di soggetti istituzionalmente preposti all'esercizio di deleghe di taluni compiti dell'O.P., nonché all'effettuazioni dei controlli prescritti dalla normativa comunitaria di riferimento. Con riguardo alla misurazione della soddisfazione degli Stakeholders, il Piano della Performance contiene indicatori specifici ed oggettivamente misurabili che riflettono la reale efficacia, anche in termini di gradimento, rispetto all'azione intrapresa dall'Agenzia. Un'importante novità introdotta nel presente Piano è, in tal senso, quella connessa alla rivisitazione dell'indicatore di impatto I.I.1.1, che è stato ricondotto in maniera ancora più forte e diretta all'effettivo giudizio degli stakeholder esterni, anche in ossequio a quanto previsto dall'articolo 8 del Regolamento Per la Misurazione e la Valutazione delle Performance. In un'ottica di progressiva ottimizzazione della gestione delle performance, infatti, è stato deciso di chiedere agli Operatori dei Centri di Assistenza Agricola una valutazione di gradimento in relazione agli incontri tenuti presso l'Agenzia, prenotati attraverso il sistema informativo messo a disposizione dall'ARCEA, al fine di ottenere chiarimenti e risoluzione delle problematiche di natura tecnico-amministrativa relative alle domande di aiuto/pagamento.</p>
	<p>Indicare la sezione e la pagine del Piano in cui è possibile reperire informazioni e dati (max 140 parole)</p> <p>Sezione 1 – Paragrafo 4 “La scelta degli indicatori”, con particolare riferimento all'indicatore di impatto I.I.1 (pag. 62)</p> <p>Sezione 1 – Paragrafo 5 “Contesto esterno e stakeholder” (pag. 28 e seguenti)</p>
1.2 Quale è stato il livello di coinvolgimento dell'organo di indirizzo politico nel processo di elaborazione del Piano della performance?	<p>Risposta (max 140 parole)</p> <p>Come spiegato nella sezione 2 al paragrafo “7:Il processo seguito nel ciclo di gestione delle performance” del Piano delle Performance l'Organismo di indirizzo politico-amministrativo assegna gli obiettivi al Direttore dell'ARCEA, in coerenza con il programma di governo regionale e nel</p>



	<p>rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali di settore, e valuta l'operato del Direttore dell'ARCEA mediante apposita scheda di valutazione, previa analisi della relazione sulle attività svolte presentata da quest'ultimo.</p> <p>In ogni caso, con particolare riferimento ad obiettivi (sia strategici che operativi) e target relativi al fondo FEASR, come ad esempio quelli inerenti la capacità di erogazione dei contributi secondo quanto previsto dalla normativa, la rilevazione del grado di soddisfazione degli stakeholders, la possibilità di accedere ai sistemi informativi dell'Agenzia attraverso meccanismi di autenticazione standard e sicuri quali lo SPID, l'ARCEA ha seguito, oltre naturalmente a quanto disposto dai Regolamenti comunitari e dalla normativa nazionale, gli indirizzi strategici fissati dall'Organismo di indirizzo politico-amministrativo.</p> <p>Indicare la sezione e la pagine del Piano in cui è possibile reperire informazioni e dati (max 140 parole)</p> <p>Sezione 2, paragrafo “7:Il processo seguito nel ciclo di gestione delle performance” (pag. 96)</p>
<p>1.3 Quale è stato il livello di coinvolgimento del top management (dirigenti apicali) nel processo di definizione degli obiettivi, nella individuazione degli indicatori e dei target?</p>	<p>Risposta (max 140 parole)</p> <p>L'Organo di vertice dell'Agenzia, attualmente rappresentato dal Commissario Straordinario, anche in virtù del ruolo assegnatagli dalla normativa comunitaria, che regola una maniera dettagliata le attività e le funzioni di un Organismo Pagatore, assume un ruolo fondamentale nel processo di definizione degli obiettivi e nell'individuazione dei target. Poiché ARCEA, al fine di allineare il Piano con la propria mission istituzionale, ha inteso riconnettere in maniera stringente i propri obiettivi strategici ed operativi ai criteri di riconoscimento esplicitati dal Reg. (UE) 907/2014, il Commissario Straordinario è direttamente coinvolto nelle attività in oggetto, oltre che in qualità di vertice e rappresentante legale, anche nella veste di Dirigente dei settori di propria competenza quali il Servizio di Controllo Interno, il Servizio Sistema Informativo e tutti gli Uffici afferenti al Funzionamento dell'ARCEA. Al momento, inoltre, il Commissario Straordinario riveste anche il ruolo di Dirigente ad Interim della Funzione “Contabilizzazione”, che rappresenta uno dei servizi dell'ambito comunitario dell'Agenzia, dell'Ufficio “Contenzioso Comunitario” e, ai sensi del Decreto num. 22 del 31 Gennaio 2019, gestisce direttamente alcune competenze del “Servizio Tecnico”.</p> <p>Si precisa, inoltre, che il Commissario Straordinario ha coinvolto nell'intero processo tutti i Dirigenti dell'ARCEA.</p> <p>Indicare la sezione e la pagine del Piano in cui è possibile reperire informazioni e dati (max 140 parole)</p>



	Sezione 2, paragrafo “7:Il processo seguito nel ciclo di gestione delle performance” (pag. 96)
1.4 Quali sono le cause di eventuali variazioni degli obiettivi strategici rispetto all’anno precedente (se le motivazioni sono indicate nel piano indicare solamente gli obiettivi)?	<p>Risposta (max 140 parole)</p> <p>In forza della mission istituzionale propria dell’ARCEA, che si riconnette alla necessità di ottemperare alle prescrizioni derivanti dalla normativa comunitaria di riferimento e delle conseguenti prassi invalse a livello continentale, sono rimasti inalterati due obiettivi strategici. Il terzo obiettivo strategico è stato, invece, rimodulato per esplicitare anche l’impegno dell’Agenzia nel recepimento delle normative nazionali sull’informatizzazione delle Pubbliche Amministrazioni che, sotto la guida dell’Agenzia per l’Italia Digitale, sono chiamate ad intraprendere un percorso finalizzato a fornire ai cittadini servizi sempre più efficienti, moderni e semplici da utilizzare, avvicinando, di fatto, la complessa ed articolata macchina statale alle esigenze ed alle necessità quotidiane della collettività.</p>
	<p>Indicare la sezione e la pagine del Piano in cui è possibile reperire informazioni e dati (max 140 parole)</p> <p>Sezione 1, paragrafo 2 “Obiettivi Strategici”, con particolare riferimento alla descrizione dell’obiettivo strategico 3 “Adeguamento delle funzionalità del sistema informativo, anche in funzione del Piano Triennale per l’Informatizzazione e di quanto disposto dal Reg (UE) 907/2014 in merito alla sicurezza delle informazioni” (pag. 58)</p>
1.5 In relazione al necessario raccordo tra “ciclo di programmazione finanziaria e di bilancio” e “ciclo della performance” è stato previsto nel Piano della performance un sistema di indicatori idoneo a misurare lo stato delle politiche di bilancio e dei documenti di programmazione economico-finanziaria e sono state indicate le risorse finanziarie (sia a livello strategico che	<p>Risposta (max 140 parole)</p> <p>Recependo un suggerimento formulato dall’OIV negli anni precedenti, l’ARCEA l’Agenzia ha inteso avviare e concretizzare già a partire dal 2018 un percorso di integrazione tra il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, di cui al D.Lgs. 118/2011, i cui prospetti sono pubblicati nella sezione Amministrazione trasparente, così come richiesto dalla normativa, ed il Piano delle Performance.</p>



gestionale)?

Tale decisione rientra nell'ottica indicata dal D.Lgs. n. 74/2017 di riconnettere il Piano delle Performance con gli altri strumenti strategici, programmatori e gestionali delle pubbliche amministrazioni.

In tal senso, fermo restando che l'ARCEA analizzerà le informazioni relative al Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio con la finalità di orientare la propria azione amministrativa, si è deciso di considerare parte integrante del Piano delle Performance i seguenti indicatori, cui, sulla base delle serie storiche finora registrate nel corso degli anni, sono stati associati i relativi target:

Dimensione: Equilibrio economico-finanziario:

Indicatore da Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)

Dimensione: Entrate

Indicatore da Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti

Dimensione: rapporto spese/costi

Indicatore da Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti

Dimensione: patrimonio, indebitamento:

Indicatore da Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: Indicatore di smaltimento debiti commerciali Stanziamento di cassa

Al fine di enfatizzare l'attenzione sullo stato di salute finanziaria dell'Ente, con particolare riferimento dimensioni connesse all' Equilibrio economico-finanziario, alle Entrate, al Patrimonio, ed all'Indebitamento, è stato creato nel Piano 2019 un nuovo obiettivo operativo autonomo, nel quale sono stati ricondotti 4 indicatori (I.1.2.1, I.1.2.2, I.1.2.3, I.1.2.4), mutuati dal Piano degli Indicatori e



	<p>dei risultati attesi e introdotti nello scorso anno in recepimento di un'osservazione dell'OIV.</p> <p>Infine, recependo un nuovo suggerimento dell'OIV, è stata inserita nel Piano delle Performance una sezione sperimentale contenente la serie storica dei predetti indicatori relativa agli ultimi 3 anni, così da rendere evidente anche il trend di tali indicatori e permettere di confrontare la loro evoluzione nel tempo.</p> <p>Per fornire maggiore visibilità a tale sezione, i contenuti sono stati riportati, sotto forma di slide, nell'allegato num. 2 del presente Piano.</p> <p>Il bilancio di previsione dell'Agenzia per l'esercizio finanziario 2019, infine, è in fase di predisposizione e che terrà conto, già al suo interno, dell'allocazione delle risorse necessarie per il conseguimento degli obiettivi.</p>		
	<p>Indicare la sezione e la pagine del Piano in cui è possibile reperire informazioni e dati (max 140 parole)</p> <p>Sezione 1, paragrafo 1.2 “Recepimento delle osservazioni dell’Organismo Indipendente di Valutazione e adeguamento alle nuove disposizioni normative”, con particolare riferimento al terzo suggerimento (pag. 7)</p> <p>Sezione 1, paragrafo 8 “Evoluzione temporale degli indicatori di salute finanziaria dell’Agenzia (Sezione Sperimentale)” (pag. 51)</p> <p>Sezione 2, paragrafo 4 “La scelta degli indicatori”, con particolare riferimento alla pag. 65;</p> <p>Sezione 2, paragrafo 6 “Tabelle di sintesi”, “Quadro sinottico degli Obiettivi, Indicatori, Target ed Ambiti di Performance”, con particolare riferimento all’obiettivo 1.2 ed ai suoi indicatori (pag. 72)</p> <p>Sezione 2, paragrafo 7 “Il processo seguito nel ciclo di gestione delle performance”, con particolare riferimento al sotto-paragrafo “Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio” (pag. 97)</p>		
<p>1.6 Gli indicatori sono alimentati da fonti dati affidabili con rilevazione tempestiva e certa?</p>	<table border="0"><tr><td data-bbox="965 1209 1261 1353"><input checked="" type="checkbox"/> si, tutti <input type="checkbox"/> si, almeno il 50% <input type="checkbox"/> si, meno del 50% <input type="checkbox"/> no</td><td data-bbox="1261 1209 2177 1409"><p>Esempi (max 140 parole)</p><p>Ciascun indicatore è accompagnato dalla indicazione della fonte da cui vengono tratti i necessari valori quantitativi. Tali fonti hanno carattere di oggettività poiché si riferiscono a sistemi di controllo (ad es. il SIAN o i report di Rete Rurale Nazionale) o a strumenti di raccolta delle informazioni (Protocollo, Registri, Repertori, verbali, ecc.) che hanno valore estrinseco</p></td></tr></table>	<input checked="" type="checkbox"/> si, tutti <input type="checkbox"/> si, almeno il 50% <input type="checkbox"/> si, meno del 50% <input type="checkbox"/> no	<p>Esempi (max 140 parole)</p> <p>Ciascun indicatore è accompagnato dalla indicazione della fonte da cui vengono tratti i necessari valori quantitativi. Tali fonti hanno carattere di oggettività poiché si riferiscono a sistemi di controllo (ad es. il SIAN o i report di Rete Rurale Nazionale) o a strumenti di raccolta delle informazioni (Protocollo, Registri, Repertori, verbali, ecc.) che hanno valore estrinseco</p>
<input checked="" type="checkbox"/> si, tutti <input type="checkbox"/> si, almeno il 50% <input type="checkbox"/> si, meno del 50% <input type="checkbox"/> no	<p>Esempi (max 140 parole)</p> <p>Ciascun indicatore è accompagnato dalla indicazione della fonte da cui vengono tratti i necessari valori quantitativi. Tali fonti hanno carattere di oggettività poiché si riferiscono a sistemi di controllo (ad es. il SIAN o i report di Rete Rurale Nazionale) o a strumenti di raccolta delle informazioni (Protocollo, Registri, Repertori, verbali, ecc.) che hanno valore estrinseco</p>		



		anche nei confronti dei terzi.
		Note:
1.7 La misurazione degli indicatori si avvale di applicativi informatici e <i>database</i> strutturati?	<input checked="" type="checkbox"/> sì, per tutti gli indicatori <input type="checkbox"/> sì, per almeno il 50% degli indicatori <input type="checkbox"/> sì, per meno del 50% degli indicatori <input type="checkbox"/> no, per nessun indicatore (se sì) specificare i 5 sistemi informatici di maggior rilevanza ai fini della misurazione: <ul style="list-style-type: none">• DSS di AGEA;• SIAN;• ER – KIT;• Per-Arcea;• Piattaforma informatica per la Gestione dei CAA;	Esempi (max 140 parole): Gli indicatori sono alimentati da fonti dati informatizzate e fornite sia da terzi parti (quali il DSS di AGEA, il SIAN) che da banche dati interne (ad. es. sistema informatizzato ER – KIT, Per-Arcea, la piattaforma informatica per la Gestione dei CAA)
1.8 Gli indicatori sono alimentati anche da fonti esterne (es. statistiche ufficiali, pubblicazioni o <i>report</i> di autorità esterne)?	<input checked="" type="checkbox"/> sì, per almeno il 10% degli indicatori <input type="checkbox"/> sì, per meno del 10% degli indicatori <input type="checkbox"/> no (se sì) specificare le 5 più importanti fonti esterne: 1. SIAN 2. Relazioni dell'Organismo di	Esempi (max 140 parole) Gli indicatori di misurazione, sono alimentati anche da fonti esterne come ad esempio il SIAN, le Relazioni dell'Organismo di Certificazione dei Conti ed i verbali degli Audit della Commissione Europea, del MIPAFF, della Corte dei Conti Europa etc.



	Certificazione dei Conti 3. Verbali Audit Commissione Europea 4. Verbali Audit MIPAFF 5. Verbali Audit Corte dei Conti Europa	
1.9 I target associati agli indicatori sono definiti sulla base di valori di benchmark (relativi a ripartizioni interne all'amministrazione stessa e/o ad amministrazioni analoghe presenti sul territorio nazionale)?	<input checked="" type="checkbox"/> si, tutti <input type="checkbox"/> si, almeno il 50% <input type="checkbox"/> si, meno del 50% <input type="checkbox"/> no	Esempi (max 140 parole) L'ARCEA individua quali "benchmark" gli Enti analoghi che operano nelle altre Regioni. A ciò si aggiunge il ruolo di coordinamento svolto da AGEA e di controllo esercitato dalla Commissione Europea (Autorità comunitaria competente) e dal MIPAAF (Autorità nazionale competente).
1.10 L'individuazione degli indicatori e dei relativi target è <u>adeguatamente motivata</u> in relazione al contesto ed ai valori iniziali anche allo scopo di definire l'ambito di miglioramento che si vuole perseguire?	<input checked="" type="checkbox"/> si, tutti <input type="checkbox"/> si, almeno il 50% <input type="checkbox"/> si, meno del 50% <input type="checkbox"/> no	Esempi (max 140 parole): La scelta degli indicatori di impatto, che costituiscono gli strumenti di rilevazione, anche di carattere socio - economico, delle conseguenze derivanti dalle azioni intraprese dall'Agenzia per favorire lo sviluppo del contesto territoriale di riferimento, si correla con la "mission" istituzionale dell'ARCEA che ha, quale fine ultimo, quello di contribuire in modo tangibile al miglioramento delle condizioni generali del settore agricolo calabrese, sia attraverso l'immissione di un elevato ammontare di risorse finanziarie che fungendo da raccordo tra i vari soggetti coinvolti a vario titolo nel processo di erogazione degli aiuti, promuovendo la risoluzione di problematiche tecnico - amministrativo che possono causare un blocco dei pagamenti. Con riferimento a ciascun obiettivo strategico, inoltre, è stata predisposta un'analisi di contesto che, partendo dalla descrizione delle principali caratteristiche distintive, fissa i target generali successivamente declinati negli obiettivi operativi e misurati attraverso gli indicatori specifici. Ciascun indicatore, inoltre, è stato individuato rapportandolo direttamente all'obiettivo operativo di riferimento cercando di rendere immediatamente intellegibile il processo logico seguito per la definizione del processo a



		cascata seguito in concreto.
1.11 Gli obiettivi sono collegati agli strumenti di programmazione regionale?	<input type="checkbox"/> si, tutti <input checked="" type="checkbox"/> si, almeno il 50% <input type="checkbox"/> si, meno del 50% <input type="checkbox"/> no	<p>Esempi (max 140 parole): E' opportuno in questa sede riportare, come già esplicitato anche all'interno del Piano delle Performance, che l'ARCEA opera nel rispetto esclusivo di regolamenti comunitari e di prassi invalse a livello continentale, sottoponendosi, pertanto, al costante controllo delle Autorità europee e nazionali competenti che verificano la permanenza dei requisiti di riconoscimento quale Organismo Pagatore sulla base di quanto previsto dal Reg. (CE) n. 907/14.</p> <p>L'Agenzia, pertanto, alla stregua degli obblighi previsti dalla normativa comunitaria sopra evidenziata, costituisce un'organizzazione peculiare, con caratteristiche strutturali e procedurali non comparabili con altre realtà amministrative regionali.</p> <p>In particolare, l'ARCEA, pur essendo formalmente strumentale alla Regione Calabria da cui riceve il contributo per il funzionamento, può ben essere considerata sostanzialmente strumentale alla Commissione Europea, di cui tutela, nel territorio calabrese, gli interessi finanziari in agricoltura.</p> <p>Nel contesto appena descritto, gli obiettivi strategici dell'ARCEA sono collegati alla mission dell'Agenzia che a sua volta si riconnette, anche nelle modalità di seguito descritte, a quella della Regione Calabria.</p> <p>In particolare, la gestione del Fondo FEASR, che rappresenta uno dei due ambiti di erogazione gestiti dall'ARCEA, discende dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria, attuato dall'Autorità di Gestione incardinata presso il Dipartimento Agricoltura e sovrinteso dall'Assessore all'Agricoltura, le cui competenze sono ora in capo al Presidente della Giunta Regionale.</p> <p>A tal proposito, si può considerare quale caso esemplificativo il raggiungimento delle percentuali di spesa, declinato all'interno dell'obiettivo strategico num. 2, discendente direttamente dal Programma di Sviluppo della Regione Calabria, che deve rispettare tempistiche precise</p>



		nelle erogazioni dei contributi ai beneficiari al fine di evitare il disimpegno della spesa derivante dalla mancata certificazione da parte della Commissione Europea.
<p>1.12 Sono stati applicati meccanismi di verifica delle proposte degli obiettivi operativi e di negoziazione con le direzioni generali e di settore?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> si, tutti <input type="checkbox"/> si, almeno il 50% <input type="checkbox"/> si, meno del 50% <input type="checkbox"/> no</p>	<p>(N.b.: Indicare l'esito delle verifiche e la percentuale di obiettivi per i quali è stata necessaria la formulazione di una nuova proposta o una revisione all'esito della verifica per ciascun dipartimento; se l'informazione è riportata nel piano indicare solo il/i paragrafo/i ove è contenuta specificamente (max 140 parole)</p> <p>E' necessario premettere che gli obiettivi operativi dell'ARCEA discendono dai compiti istituzionali assegnati all'Agenzia in materia di erogazione dei contributi comunitari in Agricoltura ed in particolare con gli stringenti requisiti previsti dalla normativa europea ai fini del mantenimento del riconoscimento dell'ARCEA quale Organismo Pagatore e per la certificazione annuale della spesa.</p> <p>Sulla base di tali puntuali previsioni normative, al cui rispetto è direttamente legata la sussistenza in vita dell'Ente, è impostata tutta l'organizzazione dell'ARCEA che non solo deve necessariamente raggiungere i propri obiettivi ma deve anche fornirne ampia garanzia ed evidenza all'Organismo di Certificazione dei conti, al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ed ai Servizi della Commissione Europea. Per tali motivazioni, come esplicitato in diverse occasioni, alcuni obiettivi operativi assumono un necessario carattere di ripetitività negli anni.</p> <p>Come indicato nel Piano, però, l'Agenzia ha avviato una procedura di rivisitazione degli indicatori finalizzata a garantire sempre la fissazione di risultati attesi sfidanti ed in grado di condurre ad un concreto miglioramento dei servizi e delle attività dell'ARCEA.</p> <p>I dati provenienti dal monitoraggio infrannuale, infatti, sono utilizzati</p>



		<p>insieme alla misurazione, ancora fisiologicamente non definitiva di fine anno, al fine di verificare i risultati raggiunti e comprendere a quale sia il valore più opportuno per la determinazione del target di un indicatore, se un obiettivo operativo possa considerarsi ormai non più rappresentativo o debba essere misurato attraverso differenti indicatori. Ciò ha portato nel Piano 2019 ad una attività di modifica, descritta nella sezione 2, paragrafo 6 ed in particolare alle pagine 86 e seguenti.</p> <p>Il Commissario Straordinario ha coinvolto nella definizione gli obiettivi tutti i Dirigenti dell’Agenzia.</p>
<p>1.13 I target associati agli indicatori sono definiti sulla base dei valori degli anni precedenti?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> si, tutti <input type="checkbox"/> si, almeno il 50% <input type="checkbox"/> si, meno del 50% <input type="checkbox"/> no</p>	<p>Esempi (max 140 parole):</p> <p>Come anticipato nella precedente risposta, i dati provenienti dal monitoraggio infrannuale sono utilizzati insieme alla misurazione, ancora fisiologicamente non definitiva di fine anno, al fine di verificare i risultati raggiunti e comprendere quale sia il valore più opportuno per la determinazione del target di un indicatore, se un obiettivo operativo possa considerarsi ormai non più rappresentativo o debba essere misurato attraverso differenti indicatori. Ciò ha portato ad una profonda attività di modifica degli obiettivi e degli indicatori, descritta in dettaglio nelle prossime sezioni del Piano.</p> <p>Nel presente Piano, in considerazione dell’inserimento di numerosi nuovi indicatori, per il quali non sono naturalmente presenti risultati anteriori connessi alla gestione del ciclo delle performance, è stata introdotta una ulteriore tabella che riporta il valore dell’ultima rilevazione, ottenuta attraverso i sistemi in uso presso l’Agenzia, associata all’anno in cui è stata effettuata.</p> <p>Con l’obiettivo di migliorare ulteriormente il grado di intellegibilità del Piano, infine, rispetto ai precedenti documento, è stata prevista una tabella di dettaglio riportante i valori iniziali di tutti gli indicatori di impatto ed</p>



		operativi. Come si potrà dedurre dalla lettura dei dati quantitativi, tutti gli indicatori operativi e due indicatori di impatto su quattro presentano un valore iniziale pari a zero.
<p>1.14 Sono presenti obiettivi operativi relativi a servizi per i quali sono definiti gli standard di qualità (mediante carte dei servizi)?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> Per meno del 50% degli obiettivi <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Esempi (max 140 parole)</p> <p>Si rileva, preliminarmente, che è stata adottata la “Carta dei Servizi” dell’ARCEA (che è stata oggetto rivisitazione nell’anno 2018) nella quale sono individuati i servizi di “Core business” dell’Agenzia che coincidono, peraltro, con quelli indicati nel Piano.</p> <p>I servizi erogati dall’ARCEA, inoltre, sono imposti dalla normativa comunitaria di settore che richiede il pieno soddisfacimento di alcuni criteri di riconoscimento quale Organismo Pagatore, sulla cui sussistenza esistono tre livelli di controllo:</p> <ul style="list-style-type: none">- Commissione Europea;- MIPAAF;- Organismo di Certificazione dei conti. <p>Si precisa, infine, che la carta dei servizi dell’ARCEA, la cui ultime versione è stata approvata con Decreto 115/2018, è pubblicata, così come richiesto dal dlgs 33/2013, nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale dell’ARCEA ed è scaricabile ai seguenti indirizzi:</p> <ul style="list-style-type: none">• Formato Word: http://trasparenza.arcea.it/tr/16_/01_Carta%20dei%20servizi%20e%20standard%20di%20qualit%c3%a0/CARTA%20DEI%20SERVIZI%20ARCEA%20%20(dec%2015%20del%202018).docx• Formato PDF Aperto: http://trasparenza.arcea.it/tr/16_/01_Carta%20dei%20servizi%20e%20standard%20di%20qualit%c3%a0/CARTA%20DEI%20SERVIZI%20ARCEA%20%20(dec%2015%20del%202018).pdf
<p>1.15 Sono presenti obiettivi, strategici ed operativi,</p>	<p>Risposta (max 140 parole)</p>	



relativi ad interventi di promozione delle pari opportunità?	Con riguardo al raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità, si evidenzia che in ARCEA non sussistono ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere, religione e convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età, orientamento.
	Esempi (max 140 parole)
Argomento n. 2 – Performance individuale dirigenti di vertice	
2.1 Gli obiettivi individuali dei dirigenti di vertice sono presenti nel Piano della performance?	Indicare la sezione e la pagine del Piano in cui è possibile reperire informazioni e dati (max 140 parole) In caso di assenza di informazioni indicare le ragioni della scelta Gli obiettivi del Commissario Straordinario dell'ARCEA sono assegnati dalla Giunta Regionale ma non erano ancora disponibili al momento della redazione del Piano.
2.2 Gli obiettivi individuali dei dirigenti di vertice sono stati il frutto di un processo di negoziazione?	(N.b.: riportare informazioni utili per comprendere il livello di interazione o il riferimento alla sezione del Piano che contiene le informazioni richieste (max 140 parole): Si premette, come anticipato nella precedente risposta, che gli obiettivi del Commissario Straordinario dell'ARCEA sono assegnati dalla Giunta Regionale e confluiscono nel Piano delle Performance della Regione Calabria. E' stato avviato negli scorsi mesi un percorso di negoziazione del quale, allo stato attuale, non si conosce l'esito, in quanto gli obiettivi non sono stati notificati al Commissario Straordinario dell'ARCEA.
Argomento n. 3 – Varie	
3.1 – In che modo si realizza l'incidenza dello stato di attuazione delle misure previste nel PTPCT sulla misurazione e valutazione della performance organizzativa e/o individuale (art. 1, comma 8-bis l. 190/2012)?	Indicare la sezione e la pagine del Piano in cui è possibile reperire informazioni e dati (max 140 parole) In caso di assenza di informazioni indicare le ragioni della scelta In ossequio a quanto richiesto dalla normativa vigente e recependo un'osservazione dell'OIV, già dal



	<p>2017, in apposite tabelle del Piano delle Performance viene esplicitata l'incidenza degli obiettivi di trasparenza e prevenzione della corruzione per ogni Struttura Dirigenziale ed ogni Ufficio ad essa efferente.</p> <p>In particolare, le informazioni riportate sono direttamente connesse al peso percentuale degli obiettivi operativi 1.5 ed 1.6 che rappresentano il punto di unione tra il Piano delle Performance ed il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.</p> <p>Si rileva che, attraverso la previsione del coinvolgimento di tutte le strutture in cui si articola l'organizzazione dell'ARCEA negli obiettivi operativi 1.5 e 1.6 si attua il principio secondo il quale al conseguimento di tali tipologie di obiettivi concorrono indistintamente tutti gli Uffici di cui è dotata l'Agenzia.</p> <p>Il grado di raggiungimento dei predetti obiettivi incide direttamente sul conseguimento degli obiettivi di Performance propri di ogni singola struttura e, in proporzione, di ogni Ufficio dell'ARCEA.</p>
<p>3.2 - Quali interventi sui contenuti del piano sono stati effettuati al fine di recepire le indicazioni dell'OIV formulate in sede di monitoraggio di avvio ciclo (2018) e di relazione annuale sul funzionamento del sistema (2017)?</p>	<p>Risposta</p> <p>Come è ormai consolidata prassi, al fine di evidenziare le principali azioni poste in essere a fronte delle interlocuzioni con l'OIV, nel Piano delle Performance è stata prevista una sezione che illustra i principali fattori di correzione apportati dall'Agenzia nel corso dell'ultimo anno in recepimento di tutte le osservazioni fornite dall'Organismo Indipendente di Valutazione.</p> <p>Si rimanda, pertanto, al paragrafo 2.2 del Piano, in cui sono forniti tutti gli elementi di dettaglio.</p>
<p>3.4 I sistemi informatici sono adeguati a favorire l'integrazione del ciclo della performance con la programmazione finanziaria e di bilancio e con sistemi di contabilità di tipo analitico?</p>	<p>Risposta (max 140 parole)</p> <p>Come illustrato anche nel Piano, ARCEA deve necessariamente utilizzare, ai sensi della normativa regionale di settore, per la programmazione finanziaria e di bilancio il sistema informatico messo a disposizione dalla Regione Calabria.</p> <p>Ciò determina, da un lato, una gestione contabile del tutto uniforme a quella dell'Ente Regionale, con il quale i competenti uffici hanno interlocuzioni continue, e dall'altro rende complesso e difficoltoso prevedere interscambi di dati completamente automatizzati.</p> <p>Nel corso del 2018 sono state avviate interlocuzioni con i competenti Dipartimento della Regione Calabria finalizzate all'attivazione di strumenti in grado di rispondere in maniera adeguata al suggerimento formulato dall'OIV.</p> <p>Poiché il percorso di attivazione si è rivelato più lungo e laborioso del previsto, l'ARCEA ha deciso di</p>



	<p>integrare, a partire dalla Relazione 2017, nei documenti relativi alle Performance (Piani e Relazioni), in via sperimentale, alcuni principi ed indicatori di contabilità analitica, che saranno progressivamente integrati, anche in recepimento di suggerimenti provenienti dall'OIV, con l'intento di verificare l'efficienza delle proprie articolazioni dirigenziali.</p> <p>Indicare la sezione e la pagine del Piano in cui è possibile reperire informazioni e dati (max 140 parole)</p>
<p>3.5 Il coordinamento con le strutture preposte alla programmazione comunitaria e alla programmazione finanziaria di bilancio è stato adeguatamente attuato?</p>	<p>Risposta (max 140 parole)</p> <p>Il coordinamento è stato continuo ed ha condotto alle integrazioni illustrate nelle risposte precedenti ed in particolare all'introduzione di indicatori più specifici della salute finanziaria dell'Agenzia e di alcuni principi ed indicatori di contabilità analitica, che saranno progressivamente integrati, anche in recepimento di suggerimenti provenienti dall'OIV, con l'intento di verificare l'efficienza delle proprie articolazioni dirigenziali.</p> <p>Indicare la sezione e la pagine del Piano in cui è possibile reperire informazioni e dati (max 140 parole)</p>
<p>3.6 Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono previsti per garantire la massima diffusione e comprensione del Piano all'interno ed all'esterno dell'Amministrazione?</p>	<p>Risposta (max 140 parole)</p> <p>Il "Piano della Performance" è stato pubblicato sul sito internet dell'Agenzia. Inoltre, in corso d'anno, come indicato nel "Piano", sono svolte periodiche riunioni ed incontri (sia con il personale che con gli stakeholder esterni) in cui vengono rilevate eventuali criticità.</p> <p>Con l'obiettivo di esplicitare ulteriormente l'importanza di tale aspetto, a partire dal Piano 2019 gli incontri con gli stakeholders sono stati ricompresi in un apposito indicatore che inciderà direttamente sulle performance di tutti gli uffici dell'ARCEA.</p> <p>Sono stati, inoltre, anche allegati al Piano due documenti che, in recepimento di un'osservazione dell'OIV, ripropongono i contenuti in modalità grafiche ed espositive personalizzate per categorie di stakeholders.</p>
<p>3.7 Nella redazione del piano sono state seguite le linee guida del Dipartimento della funzione pubblica (n.1 del Giugno 2017 e n. 2 del Dicembre 2017, per le parti rispettivamente applicabili)? In caso negativo indicare le</p>	<p>Risposta</p> <p>Come indicato nel paragrafo 1.3, Il Piano ha recepito le osservazioni metodologiche ed i suggerimenti forniti dall'OIV nell'incontro svoltosi con gli Enti Strumentali della Regione Calabria l'11 Gennaio</p>



ragioni delle scelte effettuate

2019 ed, in particolare, l'ARCEA ha adottato, anche sulla scorta di quanto indicato nella predetta riunione, quali ulteriori modelli di riferimento le linee guida num. 1 di Giugno 2017 e 2 di Dicembre 2017 pubblicate nel corso del 2018 dal Dipartimento della Funzione Pubblica e riferite rispettivamente al Piano della Performance e al Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance. A partire dall'anno in corso, grazie alla segnalazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione all'interno della predetta riunione, l'Agenzia ha mutuato alcuni principi dal nuovo documento pubblicato dal Dipartimento della Funzione Pubblica denominato "*Indicatori comuni per le funzioni di supporto nelle amministrazioni pubbliche*".

La circolare appena menzionata, in particolare, ha permesso di avvalorare la decisione dell'Agenzia di puntare sulle identità digitali e sui dati aperti quali strumenti per la misurazione dell'efficienza dei servizi informativi e della trasparenza dell'attività amministrativa.

E' importante, infine, rilevare come i documenti della Funzione Pubblica, pur se destinati prevalentemente alle pubbliche amministrazioni centrali, forniscono importanti suggerimenti attuativi per gli enti locali.



Allegato 2 – Informazioni di sintesi sugli obiettivi strategici ed operativi

	N.	Note
Totale obiettivi strategici	3	
Totale indicatori di impatto	4	
Totale indicatori di impatto la cui fonte di rilevazione è interna	0	L'obiettivo di impatto II1.1 utilizza quale fonte il Sistema implementato dall'Agenzia per la gestione dei rapporti con i Centri di Assistenza Agricola attraverso il quale ogni operatore può esprimere un giudizio di gradimento sugli incontri tenuti presso l'Agenzia al fine di risolvere le anomalie connesse a talune domande di pagamento. Il sistema è comunque accessibile su internet, attraverso l'utilizzo di adeguate credenziali, ed il giudizio è riscontrabile dagli operatori, esterni rispetto all'Agenzia, che lo hanno espresso.
Totale obiettivi operativi	9	
Numero dipartimenti o unità organizzative di primo livello	4	
Numero settori + UOA o unità organizzative di secondo livello	12	
Numero obiettivi operativi con indicatori	9	
Totale indicatori	18	
Numero indicatori privi della formula di calcolo	0	
Numero indicatori privi del target annuale	0	
Numero di obiettivi operativi con risorse economico-finanziarie assegnate	10	Si precisa che il bilancio di previsione dell'Agenzia per l'esercizio finanziario 2019 è in fase di predisposizione e che terrà conto, già al suo interno, dell'allocazione delle risorse necessarie per il conseguimento degli obiettivi.
Numero di obiettivi operativi con risorse umane assegnate	9	